

Bacheca

**Mostr
e
Appuntam
enti**

Portogruaro - Centro commerciale "Forum" - Bar "Rendez-Vous"
dal 14 Maggio 2005, per un mese - Mostra permanente orario continuato
"Ombre nude" - Foto di Claude Andreini

San Donà di Piave, Centro culturale "Leonardo da Vinci" - Sala metallica
dal 07 al 22 Maggio 2005 - orario 18:00-20:00 (lunedì chiuso)
Rassegna di mostre personali di Stefano Busato.

San Donà di Piave, Centro culturale "Leonardo da Vinci" - Sala metallica
dal 28 Maggio 2005 al 12 Giugno 2005 - orario 18:00-22:00 (lunedì chiuso)
Rassegna di mostre personali di Lenci Sartorelli.

Illegio (Tolmezzo) - Casa delle Esposizioni
fino al 30 settembre 2005 - info: 0433 44445 - <http://www.florianeo2004.it/>
Mostra "Mysterium" - L'Eucarestia nei capolavori dell'arte europea

Solighetto - Villa Brandolin
Sabato 4 e Domenica 5 Giugno 2005 - Info: 347 1303989
Mostra internazionale di fotografia e lettura e concorso di portfolio.

Ceolini di Fontanafredda, c/o teatro tenda
19 Maggio 2005 - ore 21:00
Incontro con l'autore e presentazione del libro di Edoardo Pittalis:
"Il sangue di tutti - 1943-1945 in Triveneto"

Intervengono:
Nilo Pes, storico - Edoardo Pittalis, autore - Giuseppe Ragogna, giornalista e scrittore

Pordenone, Cinemazero
09 Maggio - 10 Giugno 2005 - Info: 0434 520404
Rassegna "Pedro! ... y los otros"
Non solo Almodovar, un omaggio al cinema spagnolo contemporaneo

Manzano, abbazia di Rosazzo
13 - 22 Maggio 2005 - info: 0432 759091
"Rosazzo da Rosa"
Mostre, mercato di fiori, caffè letterari, convegni sulla storia del luogo, seminari.

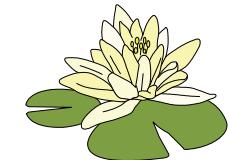
Asolo, sedi diverse
14-22 Maggio 2005 - info: 333 7247272
"Fantadia" - festival internazionale dedicato alla fotografia, al cinema e alla musica

Come sempre, se qualche lettore volesse scendere in campo ed esprimere la sua opinione può utilizzare la nostra e-mail associazionelaruota@yahoo.it, oppure più tradizionalmente, inviare uno scritto al seguente indirizzo "LA RUOTA" c/o Bittolo Bon Gigliola, via Stretta, 6 - Gruaro (Ve) - Tel 0421 706084. Ogni contributo è bene accolto.

Vi invitiamo a diventare soci e a partecipare ai nostri incontri settimanali: ogni mercoledì alle ore 20:30 presso l'abitazione di Luisella Danelon, via Bosco, Bagnara di Gruaro, in attesa di una sede definitiva.



ASSOCIAZIONE CULTURALE
LA RUOTA



**Associazione
Un Parco per Boldara**
- con la partecipazione della LIPU -
presentano

**"Un percorso naturalistico sulla riva sinistra
del Lemene, a Boldara di Gruaro."**

**Venerdì 13 Maggio 2005 - ore 20:45
GRUARO - Oratorio**

Il "parco" di Boldara - Scheda tecnica.

Classificazione: oasi naturale, cioè zona che gode di un certo livello di protezione: sono vietate alcune attività come la caccia. Questo livello non è sufficiente per impedire lo sfruttamento edilizio ed alcune attività anche di peso antropico importante.

Posizione geografica: geologicamente la zona è inclusa nel bacino del Tagliamento e si estende da Portovecchio a Cintello, lungo il fiume Lemene, su una larghezza di circa 1 km.

Estensione: complessivamente sono circa 140 ettari di superficie.

Tipologia: zona di pianura con porzioni umide, lungo il fiume Lemene.

Origine: a tutt'oggi il parco in quanto tale non è stato ancora istituito ufficialmente, ma è stato ideato dopo accordi verbali con i proprietari dei fondi. Esso però esiste, dal 1995, con un nome diverso: "Oasi di protezione" ed è riconosciuto dalla LIPU, dal WWF, da Soroptimist e dal Lion's Club.

Flora: la flora caratteristica spazia dal carice alla felce, dall'arbusto all'albero e si annida ormai laddove può, ossia nelle ristrette nicchie di territorio non sfruttato dalle coltivazioni intensive o dall'edilizia.

Fauna: essa è caratterizzata, dove il peso antropico non è eccessivo, da uccelli acquatici e di pianura. Attualmente, per molteplici motivi, sta cambiando, con l'arrivo o la stabilizzazione di specie più consone al litorale adriatico. La fauna ittica si limita quasi esclusivamente alla trota, spesso nemmeno indigena.

Aspetti significativi: è un caso pressoché unico di gestione di un territorio da parte di un gruppo di privati, senza alcun sostegno politico locale. La Provincia però ha riconosciuto l'assoluta valenza ambientale del lavoro svolto e agisce per proteggerlo.

Un Parco a Boldara?

L'idea di un "foresto", un lavoro da pazzi (pochi)... Un piacere per tutti (tanti).

Il mio primo intervento sull'ambiente di Boldara, che nel frattempo era diventato il mio luogo di residenza, risale all'autunno 1989, quando, stanco di vedere la zona abbandonata all'incuria ed usata palesemente come discarica abusiva incominciai, con l'aiuto della mia famiglia, la pulizia del bosco accanto al mulino. Ebbe così inizio il recupero di quel sito naturale che un giorno, forse, diventerà ufficialmente il Parco di Boldara.

Per anni, con pochi aiuti e risorse, sono stati piantati centinaia, meglio, migliaia di alberi autoctoni, arbusti e carici. Sono state così reinserite piante scomparse da decenni; ancora adesso poi, ogni anno, sono estirpati a mano rovi ed altri infestanti. Inoltre, annualmente, vengono raccolti centinaia di oggetti abbandonati disinvolgatamente nell'ambiente, assieme a contenitori di vetro o di plastica. Se non lo fa l'Associazione, nessuno lo fa. Mi sono spesso chiesto il perchè di questo comportamento ed ho concluso che forse si pensa che se si nascondono le immondizie esse non esistono.

Nel 1995 poi, grazie ad un gruppo di amici portogruaresi entusiasti dell'idea e dell'iniziativa, è nata ufficialmente l'associazione "Un parco per Boldara", riconosciuta dalla Provincia di Venezia. Alla fine degli anni '90, l'Associazione è riuscita a far classificare un territorio di 140 ettari come "oasi naturale".

In questo ambito ormai serpeggiava una passeggiata ecologica, curata con rigore scientifico e arricchita da schede botaniche e faunistiche e anche da testi letterari, per permettere al visitatore di capire meglio l'ambiente in cui si trova, la sua unicità, che va salvaguardata, e per guidarlo ad individuare, con certezza, i suoi abitanti naturali, animali e piante.

Nonostante questo lavoro incessante e dispendioso, in energie e denaro, sostenuto esclusivamente dall'ideatore, nonostante il posto sia visitato da turisti di tutta Europa e da centinaia di alunni, provenienti da tutto il Veneto, da Fossalta a Mirano, da Mestre a San Donà, socialmente parlando, l'Associazione è fallimentare: non è mai stata accettata né dalla popolazione né dalle istituzioni locali. Perchè?

Forse questa è un'altra delle domande che troverà risposta nella serata, che sarà dedicata alla presentazione e descrizione, mediante la proiezione di diapositive, del progetto e delle fasi della sua realizzazione, dalla nascita ad oggi. Forse troveremo poi, nel dibattito, risposte a tanti altri interrogativi concernenti le difficoltà che hanno costellato questo tipo di volontariato e, mi auguro, cercheremo insieme le soluzioni che garantiscano il decollo, in futuro, del parco che è stato pensato a beneficio di tutta la popolazione di Gruaro.

CLAUDE ANDREINI
Presidente dell'Associazione UPPB

Sabato 21 Maggio alle ore 15.00
è prevista una visita guidata al Parco



A contatto con la natura.

Boldara è sicuramente la zona più verdeggante di Gruaro, perciò meta di scolaresche desiderose di conoscenza e anche di adulti in cerca di pace. Essendo attraversata dal Lemene, è rifugio e casa per uccelli, anatre, oche e cigni depongono le uova nelle rive del fiume, ma purtroppo i piccoli non sempre nascono perchè dei "visitatori indesiderati" toccano le uova.

Comunque la passeggiata è un posto dove si può rimanere a contatto con la natura. Per me, le stagioni più adatte per visitare il parco, sono la Primavera e l'Estate. La Primavera, porta con sè profumi e suoni gradevoli: le piante in fiore colorano le ormai tiepide giornate primaverili che sono accompagnate dai canti degli uccelli innamorati. L'Estate è la stagione giusta per trovare refrigerio sulle rive ombrose del Lemene, oppure se si viene in bicicletta, si può fare una capatina al mulino di Boldara, non meno incantevole della passeggiata. In Autunno ci possono essere dei funghi, ma anche lo splendore multicolore degli alberi ti incanta; mentre in Inverno l'erba è piena di brina e tutto ghiaccia: sembra che si ghiacci persino il tempo.

Il Lemene è, purtroppo, il più ambito sogno di tutti i pescatori: nelle sue acque i pesci guizzano contenti e si riproducono ogni anno, e sono cibo per gli uccelli che si fermano a Boldara per fare una "pausa".

A volte, mentre riposo sotto un albero, mi pare di sentire la sua voce, che mi ricorda quella di un ruscello che scorre impetuoso, il grido di un albero che viene abbattuto, oppure il fruscio delle ali di un uccello. Per me, la cosa più affascinante di Boldara, è guardare che cosa ha scolpito la natura: alberi incavati che ospitano humus e funghi e penso che la natura ha impiegato molti anni per creare queste meraviglie, mentre noi, in pochi anni riusciamo a distruggerle. Il caldo estivo che arroventa la testa, qui trova il posto ideale: distendersi sotto una quercia e dipingere, ecco cosa immagino, oppure creare un erbario, con tutte le piante che ci sono. A volte mi assopisco e sogno che tutto il mondo è di nuovo verde e l'uomo ha trovato il modo per non inquinare.

Quando piove, penso anche alla passeggiata e alla bicicletta: vorrei inforcarla per andare a Boldara, a vedere gli uccelli e ad ammirare il Lemene che sembra diverso quando le gocce di pioggia increspano le sue acque tranquille.

Giulia Bozza
Classe V "Edmondo De Amicis" Gruaro

Leggiamo insieme !

- J. Giono, "L'uomo che piantava gli alberi", Salani
- L. Sbrana Vernaccini, "Il verziere di Melusina", Ed. Ets
- G. Bachelard, "La terra e il riposo", Ed. Red
- J. Brosse, "Storie e leggende degli alberi", Studio Tesi
- A. Cattabiani, "Florario", Mondadori
- Z. Acheng, "Il re degli alberi", Bompiani
- M. Corona, "Le voci del bosco", Biblioteca dell'immagine
- P. Neruda, "Storie di acque, di boschi, di popoli", Passigli
- M. Rigoni Stern, "Uomini, boschi, api", Einaudi
- M. Rigoni Stern, "Arboreto selvatico", Einaudi

